DAL PARLAMENTO

Il Parlamento ricorda i quattro anni di guerra. Meloni: “Dall’Italia sostegno costante e convinto all’Ucraina”

di **Maria Ylenia Manzo** · 25 febbraio 2026, 17:28

Nel quarto anniversario dell’invasione russa, il governo ribadisce la linea scelta nel 2022: sostegno a Ucraina e difesa della sua sovranità. In una nota, **Palazzo Chigi** rivendica il posizionamento dell’Italia “al fianco del popolo ucraino per la difesa della propria libertà e indipendenza”, sottolineando “il costante e convinto sostegno” a Kiev insieme agli alleati europei e occidentali.

La premier **Giorgia Meloni** è intervenuta in videocollegamento alla riunione della cosiddetta “Coalizione dei volenterosi”, ribadendo l’obiettivo di “creare le condizioni affinché la popolazione ucraina possa vivere in pace nel pieno rispetto della sovranità e dell’integrità territoriale”. L’Italia, viene spiegato, si muove lungo due direttrici: accompagnare il processo negoziale promosso dagli Stati Uniti e partecipare agli sforzi internazionali per definire solide garanzie di sicurezza per Kiev.

Centrodestra diviso, Fazzolari: “No a una pace che sia resa”

Al Senato, Fratelli d’Italia organizza un convegno alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Giovanbattista Fazzolari**. “Finché l’ipotesi di pace sul campo è solo un’Ucraina che deve piegarsi alle richieste russe ed arrendersi, non è percorribile”, afferma. Parole che suonano anche come un messaggio interno alla maggioranza. Il generale **Roberto Vannacci** ribadisce la sua contrarietà alla strategia adottata finora: “Sono quattro anni che continuiamo a perseguire una strategia che non porta a niente”. E mette in guardia dal rischio di un coinvolgimento diretto della Nato: “Non credo si debba prendere in considerazione”. Dalla Lega, il senatore **Claudio Borghi** annuncia che voterà contro il decreto Ucraina, pur confermando il sì del partito.

Il voto sul decreto e le tensioni tra i partiti

Le commissioni Esteri e Difesa di Palazzo Madama hanno dato il via libera al decreto che autorizza la cessione di mezzi militari a Kiev. Il provvedimento è passato con i voti favorevoli dei presenti;

gli esponenti del M5s risultavano assenti, così come i rossoverdi in commissione. Alla Camera, il dibattito ha evidenziato **posizioni diverse**: il Pd chiede una pace “giusta e sicura”; la Lega sollecita lo stop alle armi; il Movimento 5 Stelle si domanda “perché continuare a inviare armi e soldi”; Avs invoca il rilancio del diritto internazionale.

Intanto una delegazione di Fratelli d’Italia vola a Kiev, insieme al leader di Azione Carlo Calenda e alla vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno. L’ex premier Giuseppe Contecommenta polemico: “Bisogna andare a Kiev ogni mese per dimostrare qualcosa?”.

Flash mob e accuse a Orban

Nel pomeriggio, un gruppo di deputati di **+Europa, Pd e Azione** organizza un flash mob davanti a Palazzo Chigi, esponendo bandiere dell’Europa cucite insieme con al centro quella ucraina. Riccardo **Magi** accusa il governo di ambiguità nei confronti del premier ungherese Viktor **Orban**, definito “parassita e traditore dell’Europa”, e rilancia la proposta di una no-fly zone sui cieli ucraini.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/25/il-parlamento-ricorda-i-quattro-anni-di-guerra-meloni-dallitalia-sostegno-costante-e-convinto-allucraina/

© 2026 Istituzioni24